

Dir. Resp.: Massimo Giannini

IL GRAFFIO

SE SPIRLÌ ELOGIA MUSSOLINI

Lo chiama con riverenza "il Duce". Si percepisce l'ammirazione nelle parole di Nino Spirlì, neoiscritto al (purtroppo ancora folto) gruppo di quelli che «Mussolini ha fatto anche cose buone». Sintesi della fine analisi storica del presidente della Calabria, ricandidato come vice alle prossime elezioni regionali: «Condanna assoluta delle leggi razziali, ma bisogna riconoscere che il Duce è stato fautore di una rivoluzione sociale e andrebbe riletto, per dare una valutazione positiva a quello che la merita». Forse, i libri su cui fare il ripasso li consiglierà questa mattina nella conferenza stampa con Salvini e Meloni. **NIC. CAR.** —

< RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

